

# Informazioni sulla scuola media

## Funzioni della scuola media

La scuola media è una scuola obbligatoria, ordinata e diretta dallo Stato. Essa è dunque una scuola per tutti gli allievi della fascia d'età dagli 11 ai 15 anni e esplica due funzioni fondamentali:

- a) assicurare, insieme con la scuola elementare, la formazione culturale di base di tutta la popolazione. Questa formazione aiuta ogni cittadino a definire una propria conoscenza del mondo e a scegliere un proprio modo di agire nella vita personale, professionale e sociale. Inoltre essa rappresenta la base e lo stimolo per una formazione culturale continuamente arricchita e per lo sviluppo delle capacità di riflessione e di critica;
- b) aiutare il giovane a definire il proprio orientamento scolastico-professionale nel modo più confacente possibile con le sue attitudini e le sue motivazioni.

## Struttura della scuola media

La scuola media sostituisce tutte le scuole del settore medio: scuola maggiore, ginnasi, scuola di economia domestica, scuole di avviamento professionale, corsi preparatori alle scuole professionali e alla Scuola magistrale. Ha quattro classi suddivise in due cicli biennali:

— il **ciclo di osservazione** (I-II) si propone di rilevare le qualità di ogni allievo; gli allievi sono riuniti senza alcun criterio selettivo, allo stesso modo come nelle elementari; i docenti si suddividono le materie di insegnamento e formano dei **consigli di classe** nei quali si sforzano di coordinare l'insegnamento delle varie materie e di conoscere meglio le attitudini e gli interessi degli allievi;

— il **ciclo di orientamento** (III-IV) si propone di dare agli allievi la possibilità di valutare le loro capacità e i loro interessi scolastici e professionali.

Salvo per le materie opzionali, l'insegnamento avviene in due sezioni, A o B, che perseguono essenzialmente gli stessi scopi. Nella sezione A il ritmo d'insegnamento è più rapido, gli argomenti sono trattati con maggiore estensione e profondità e le esigenze sono più elevate. La scelta della sezione è lasciata all'allievo e ai genitori, sentito il parere del Consiglio di classe e degli orientatori. Il passaggio da una sezione all'altra è sempre possibile.

Per dare alla scuola media un carattere ancora più unitario, sulla base dell'art. 10 della Legge, e delle raccomandazioni del Gran Consiglio, verrà pro-

tabilmente sperimentata in III e IV, in tempi ancora da stabilire, un'organizzazione dell'insegnamento che preveda la suddivisione degli allievi in due gruppi secondo le capacità solo per alcune materie, lasciando continuare, per le altre materie, le stesse classi formate nei primi due anni.

## Piano di realizzazione della scuola media

La scuola media è introdotta gradualmente, per consentire di completare il piano delle sedi in tutte le regioni, di far frequentare i corsi di aggiornamento ai docenti e di introdurre eventuali correzioni nel funzionamento delle scuole.

Come appare nel grafico pubblicato a parte, il piano prevede, dopo la tappa 1978, l'estensione della scuola media alle Tre Valli, al Bellinzonese e al Mendrisiotto nel 1980, al Luganese nel 1982.

Nel 1982 la scuola media sarà realizzata in tutto il Cantone per la prima classe, nel 1986 per le quattro classi.

## Contenuto degli edifici

La scuola media si prefigge anche di realizzare l'uguaglianza delle condizioni d'istruzione e d'educazione in tutto il Cantone, abolendo le differenze tra zone urbane e zone non urbane. La rete di scuole medie prevista copre le principali regioni e sub regioni del Cantone, come si vede dalla cartina pubblicata a pag. 2. Oltre alle sedi complete indicate saranno utilizzate anche altre sedi per il solo ciclo d'osservazione, dotate delle infrastrutture necessarie per l'insegnamento previsto e strettamente collegate con una sede completa per assicurare un passaggio normale dalla II alla III media.

Le sedi comprendono, di regola:

- le aule di classe e i locali polivalenti (studio personale, lavori di gruppo, ecc.);
- le aule di storia-geografia e di scienze naturali;
- le aule-laboratorio di educazione visiva, lavoro manuale e tecnico, fotografia e educazione musicale;
- la cucina e le aule per l'educazione familiare e il lavoro con stoffe e tessuti;
- la biblioteca e un grande spazio polivalente;
- le palestre e il locale per la ginnastica correttiva;
- l'amministrazione, il locale del medico e quello del dentista (in diverse sedi è prevista la clinica dentaria).

## Organizzazione dell'istituto

L'organizzazione della sede di scuola media prevede diversi organismi. Qui precisiamo quelli che interessano maggiormente i genitori.

**Il docente di classe:** siccome in ogni classe ci sono diversi docenti si è ritenuto opportuno che uno di essi si occupi particolarmente dei vari problemi che possono presentarsi agli allievi. A lui ci si può rivolgere per avere informazioni sul comportamento dei propri figli, sulle eventuali difficoltà, su problemi di orientamento, ecc. Il docente di classe, a sua volta, è tenuto a tenere i contatti più proficui possibili con i genitori, invitandoli a venire a scuola per discutere dei vari problemi che sorgono.

**Il consiglio di classe:** è l'insieme dei docenti che insegnano in una classe. Si riunisce periodicamente per coordinare i diversi insegnamenti nella classe, per valutare il lavoro svolto e per verificare i progressi e il comportamento di ogni allievo; trimestralmente esso redige un rapporto di valutazione del lavoro di ogni allievo all'intenzione dell'allievo stesso e della sua famiglia.

**Il direttore:** egli assicura il normale funzionamento della scuola, svolgendo funzioni amministrative e didattiche; è a disposizione dei genitori per osservazioni generali e per iniziative che favoriscano la collaborazione tra scuola e famiglie; per problemi di insegnamento concernenti i propri figli è raccomandato di rivolgersi in prima istanza al docente di classe o agli altri docenti interessati.

**Il consiglio di direzione:** è formato dal direttore, dal vice-direttore e da due collaboratori scelti dai docenti; esso è responsabile dell'andamento generale della sede, veglia sull'applicazione delle disposizioni cantonali vigenti e attua le decisioni che il regolamento cantonale attribuisce al **collegio dei docenti**; quest'ultimo è costituito dall'insieme dei docenti della sede e ne discute i problemi generali, organizzativi e pedagogici, prendendo, nel rispetto delle disposizioni legali vigenti, le opportune decisioni.

## Rapporti con le famiglie

Nella scuola media occorre stabilire uno stretto contatto con le famiglie:

- per collaborare con esse all'educazione dei ragazzi;
- per favorire la comprensione, da parte delle famiglie, dei programmi che vengono svolti a scuola e dei metodi utilizzati;
- per esaminare possibili collaborazioni dei genitori nella trattazione di alcuni argomenti (per es. di scienze, di storia, di geografia, ecc.).

La direzione convoca i genitori 2-3 volte all'anno per piccoli gruppi di classi. I docenti presentano i loro piani di lavoro, oppure fanno il punto sulla loro realizzazione e discutono con i genitori sull'andamento della scuola e delle classi interessate.

Inoltre essi informano sulle iniziative allo studio e cercano di rendere comprensivo l'operato della scuola.

Diverse altre soluzioni possono essere realizzate per arricchire e sostanziare il rapporto tra scuola e famiglie. Anche in attesa di una nuova legge che disciplini la materia, per il momento tali soluzioni sono lasciate all'iniziativa dei genitori e degli organismi di ogni sede. Ad esempio si possono organizzare corsi per i genitori, conferenze su problemi educativi, partecipazione dei genitori alle lezioni («porte aperte»); i genitori hanno la facoltà di riunirsi in assemblea o di costituire un'associazione e possono chiedere la collaborazione della direzione per iniziative di tipo culturale o educativo.

### Programmi d'insegnamento

L'insegnamento nella scuola media mira particolarmente:

a) a conferire all'allievo un insieme di conoscenze che gli permettano di affrontare con sicurezza la formazione scolastica e professionale successiva;

b) a educare l'allievo a partecipare con spirito d'iniziativa e responsabilità all'evoluzione della società;

c) a far conoscere i valori della nostra tradizione culturale e a favorire la comprensione e il rispetto delle altre culture;

d) a stimolare nell'allievo l'interesse per la cultura e il lavoro, l'impegno intellettuale e lo spirito critico;

e) a sviluppare le capacità di ciascuno nel rispetto delle differenze individuali;

f) a favorire lo sviluppo dell'autonomia morale di ogni allievo.

Le materie d'insegnamento previste sono le seguenti:

Materie obbligatorie	Classi	
	I-II	III-IV
italiano	x	x
francese	x	x
tedesco		x
matematica	x	x
scienze naturali	x	x
geografia	x	x
storia	x	x
introduzione alla vita politica e sociale		x
educazione fisica	x	x
educazione visiva	x	x
educazione tecnica	x	
educazione musicale	x	x
educazione familiare		x
religione	x	x

### Attività a scelta degli allievi

	Classi	
	I-II	III-IV
latino		x
inglese		x
opzione scientifica		x
opzione tecnica (elettricità, metalli, artigianato, ecc.)		x
opzione commerciale		x
opzione artistica		x
opzione economia domestica		x

(l'elenco delle opzioni è indicativo)

### Attività complementari

(sotegno per allievi in difficoltà, altre attività a scelta)

	I-II	III-IV
	x	x

### La valutazione del lavoro scolastico

Il lavoro scolastico viene valutato regolarmente per consentire agli allievi di rendersi conto dei loro progressi e delle loro lacune e di trovare, insieme con i docenti, i mezzi più idonei per proseguire in modo sicuro.

Nei lavori scritti di italiano, per es., si metterà in evidenza come l'allievo sa affrontare un certo argomento, se sa esprimere con chiarezza e organicità il suo pensiero, se sa compiere errori di grammatica, se sa riassumere o prendere delle note, ecc. Tutto questo non tanto per dare note o giudizi, ma piuttosto per organizzare il lavoro didattico

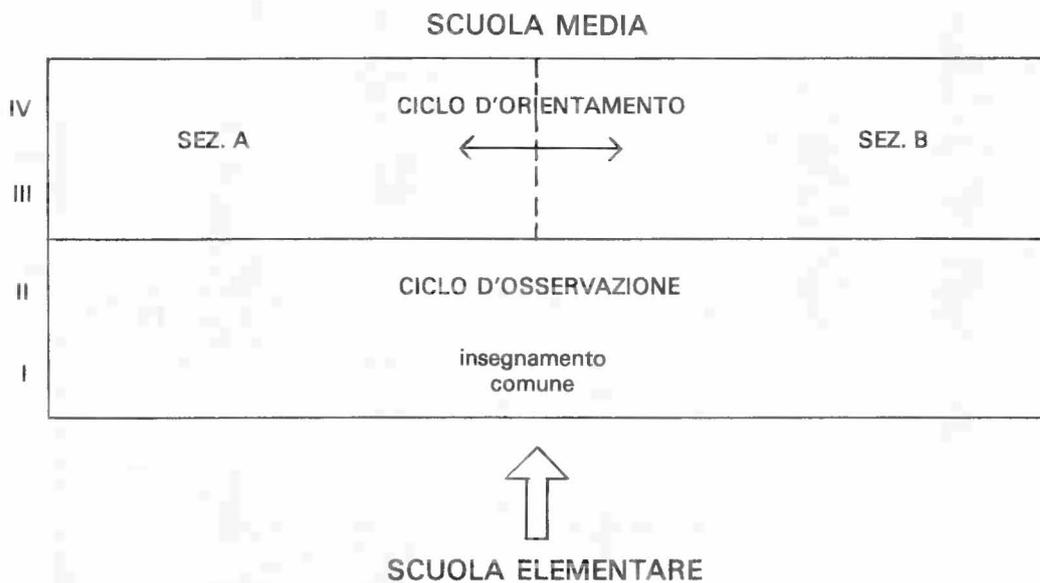
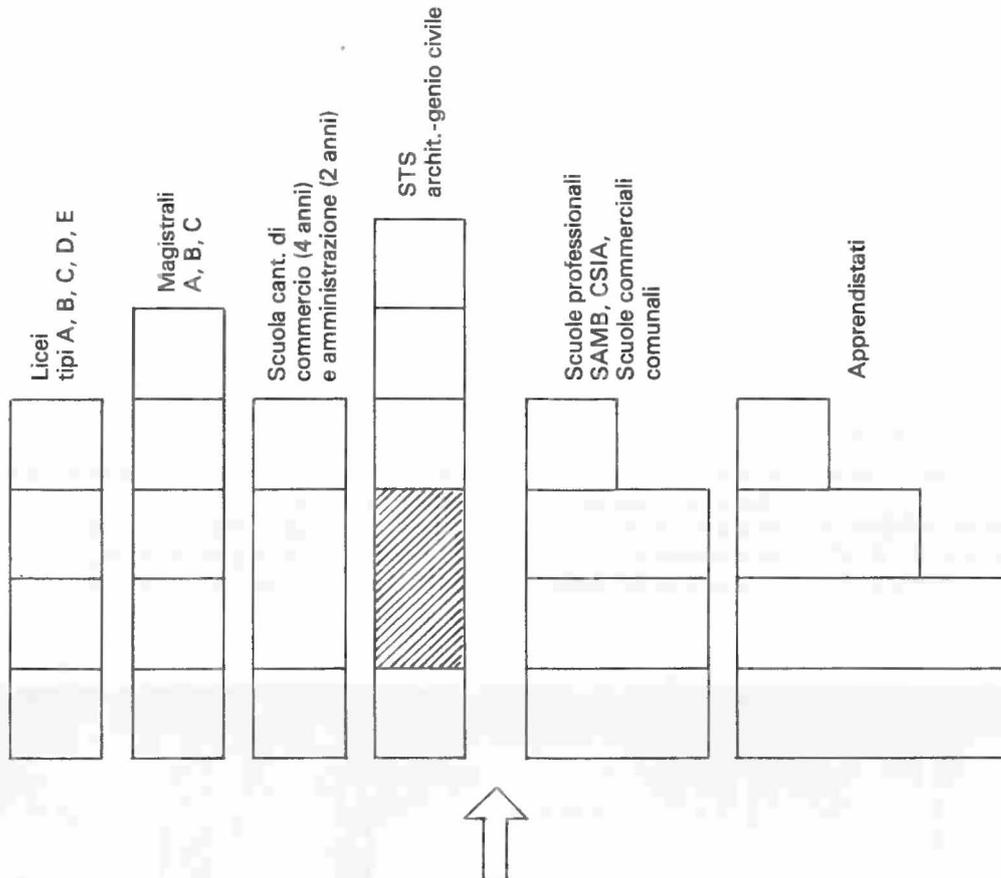
Foto Flammer, Locarno



# STRUTTURA DELLA SCUOLA TICINESE CON L'INTRODUZIONE DELLA SCUOLA MEDIA

SCUOLE MEDIE SUPERIORI

FORMAZIONE PROFESSIONALE



Oss.: La struttura delle scuole medie superiori potrebbe subire modificazioni.

in funzione dei reali bisogni di formazione dei ragazzi.

Per tre volte all'anno allievi e genitori vengono informati per iscritto sulle valutazioni, tramite il **Quaderno annuale** che contiene anche altre indicazioni sul lavoro della classe e sui problemi sorti. Questa informazione non viene data con note, anche perché si vuole estenderla a diversi aspetti del comportamento scolastico. Le osservazioni scritte dei docenti portano su:

- la partecipazione al lavoro didattico;
- l'impegno nel lavoro personale;
- le capacità di lavoro indipendente;
- le relazioni con i compagni e i docenti;
- gli interessi per l'attività scolastica in generale e per attività o materie specifiche;
- le capacità manifestate per attività o materie specifiche;
- le difficoltà e le insufficienze;
- il ritmo generale dei progressi;
- la valutazione globale del lavoro in relazione alle capacità e all'impegno.

Genitori e allievi possono scrivere a loro volta delle osservazioni sullo stesso Quaderno.

Alla fine dell'anno viene consegnato il Libretto scolastico contenente gli elementi di informazione sull'insegnamento svolto e i certificati ufficiali di proscioglimento dall'obbligo scolastico e di licenza dalla scuola media.

Per gli allievi che presentano importanti difficoltà di apprendimento non è prevista automaticamente la ripetizione della classe. Anzi, questo provvedimento è previsto solo per casi in cui la ripetizione della classe risulti utile per consentire all'allievo di superare veramente le sue difficoltà. Esso è applicato, previo esame del problema con le famiglie e gli allievi interessati, per casi di malattia prolungata, di immaturità generale o simili. Anche l'allievo che incontra difficoltà importanti a seguire la sezione A o i corsi più impegnativi e che però desidera ugualmente provare di nuovo la sue attitudini per gli studi secondari può ripetere la III o la IV classe.

## Formazione dei docenti

I docenti già in carica nelle scuole del settore medio (ginnasi, scuole maggiori, scuole di avviamento, ecc.) passano all'insegnamento nella scuola media tramite la frequenza di almeno un corso di aggiornamento e abilitazione della durata di due anni.

Per i docenti che verranno assunti nel futuro si chiede un titolo universitario conseguito dopo almeno cinque semestri di studi oppure la promozione da un ciclo di studi di 3 anni da istituire nel nostro cantone.

Inoltre i candidati dovranno seguire una formazione complementare, di tipo psico-pedagogico, che li abiliterà all'insegnamento nella scuola media.

## Scuole private

Le famiglie possono iscrivere i loro figli in scuole private, dandone tempestiva comunicazione al Municipio nel quale sono domiciliate.

Le scuole private del settore medio sono tenute ad adeguarsi alla Legge sulla scuola media, ai regolamenti di applicazione e ai programmi delle scuole medie dello Stato entro l'anno in cui in tutto il Cantone entrerà in funzione la prima media (dunque, secondo il piano di attuazione, nel 1982).

## Dopo la scuola media

Dopo la scuola media si può accedere alle scuole secondarie, alle scuole e agli apprendistati professionali.

Per essere ammessi direttamente nelle scuole secondarie (liceo, magistrale, scuola cantonale di commercio, scuola tecnica superiore) occorre avere la licenza della scuola media ottenuta

nella sezione A, oppure aver frequentato i corsi più impegnativi nelle scuole medie sperimentali.

Gli altri allievi sono ammessi se superano un esame di ammissione.

Nel 1982, quando cioè verranno licenziati gli allievi che cominciano la scuola media nel 1978, le scuole medie superiori verranno ristrutturare. La quinta classe del ginnasio verrà abolita in tutto il Cantone; il liceo avrà una durata di 4 anni, la scuola magistrale probabilmente di 5 anni (il primo biennio sarà di tipo liceale); la scuola cantonale di commercio di 4 anni, la scuola cantonale di amministrazione di 2 anni; la scuola tecnica superiore di 6 anni come finora. A tutte queste scuole si potrà accedere dopo la IV media o la IV ginnasio.

Il primo biennio delle scuole medie superiori avrà un carattere abbastanza unitario in modo da rendere possibile i passaggi da una scuola all'altra.

Per le formazioni e le scuole professionali l'organizzazione rimarrà inalterata, salvo innovazioni non dovute direttamente alla introduzione della scuola media.

# Verso nuovi rapporti tra scuola e famiglie

La famiglia, che pure è ritenuta una componente importante della comunità scolastica, non ha mai avuto finora legalmente riconosciuta la possibilità di una sua partecipazione diretta alla gestione della scuola; e nemmeno quest'ultima ha mai avuto l'obbligo di contatti regolari con i genitori. Infatti, di regola gli incontri fra le due parti sono avvenuti per iniziativa delle direzioni o dei singoli docenti, raramente su richiesta dei genitori.

Occorre inoltre far notare che tali incontri hanno sempre avuto un carattere preminentemente informativo.

Per la scuola media il progetto di regolamento di applicazione, al capitolo 2 *Componenti e organismi della comunità scolastica*, stabilisce le modalità di partecipazione dei genitori alla vita della scuola.

L'art. 18 di tale regolamento così recita:

*«I docenti di classe convocano i genitori di ogni classe separatamente o per piccoli gruppi di classi parallele almeno due volte all'anno.*

*Tali riunioni hanno lo scopo di stabilire un dialogo tra docenti e genitori sulla programmazione didattica, di concordare le possibilità di collaborazione dei genitori allo svolgimento delle attività previste e al raggiungimento degli obiettivi educativi, di esaminare i problemi generali posti dalla vita della classe e di discuterne le possibili soluzioni».*

In base all'esperienza di questi primi due anni di scuola media riteniamo che gli in-

contri con i genitori possono avere tre funzioni:

### a) di informazione:

ai genitori deve essere presentata la struttura della scuola media in particolare nei suoi aspetti innovativi, ancora quando gli allievi frequentano l'ultimo anno di scuola elementare o in prima media, all'inizio del nuovo anno scolastico.

A scadenze regolari poi, in genere all'inizio di ogni periodo scolastico, c'è la possibilità di dare tutta una serie di informazioni sui programmi, sulla valutazione, sull'organizzazione della vita nella sede, ecc.

### b) di partecipazione:

è questo senz'altro l'aspetto più qualificante dei contatti tra la scuola e la famiglia in quanto può permettere ai genitori di collaborare attivamente nella gestione della scuola.

Le occasioni per una tale partecipazione non mancano; si potrebbero citare a mo' di esempio, e sempre rimanendo legati a un'esperienza vissuta, le attività complementari che hanno visto qualche genitore intervenire direttamente nelle attività scolastiche.

Anche il passaggio dalla II alla III classe, che è un momento importante della scuola media, (basti pensare alla scelta della sezione, delle materie facoltative - inglese, latino - delle opzioni - tecniche, commerciali, ecc.) non può essere vissuto dalla scuola senza una partecipazione diretta dei genitori, proprio perché a questi ultimi spettano le scelte definitive.